

Movimento informale di cittadini “Fruttorti di Parma” vuole dare a tutti la possibilità di riappropriarsi della capacità e della responsabilità di prendersi cura della città

Orti e frutteti condivisi dalla comunità

Una delle iniziative è “La Picasso Food Forest”, in un’area verde pubblica del Quartiere Lubiana: una foresta edibile o commestibile, biologica e sostenibile

Immaginate di passeggiare in un giovane bosco le cui piante sono cariche di frutti, noci e bacche commestibili. Più in basso tra le piante erbacee ci sono aromatiche, piante medicinali ed altre piante commestibili, oltre a fiori e piante spontanee che offrono habitat ad insetti benefici, uccelli ed altri animali. Stiamo passeggiando in una food forest, detta anche foresta edibile o commestibile, un bosco alimentare che imita un ecosistema naturale.

Questo è il modello impiegato dai cittadini del quartiere Lubiana nella gestione dell’area verde pubblica che si trova all’incrocio tra Via Picasso e Via Marconi. L’area è ormai nota come “La Picasso Food Forest” ed i cittadini attivi in questo tipo di iniziative si sono riuniti nel movimento informale dei “Fruttorti di Parma”, estesi rapidamente anche nella vicina Reggio Emilia.

“Fruttorti” è un movimento di cittadini che vuole dare a tutti la possibilità di riappropriarsi della capacità e della responsabilità di prendersi cura della propria città, della propria vita, di quella delle altre persone e del pianeta, in un momento in cui la crisi dei grandi sistemi e l’incertezza



La “Picasso Food Forest” nel Quartiere Lubiana a Parma (fotografia di “Fruttorti di Parma”)

sembrano farla da padroni.

Le iniziative sono basate su principi ecologici, biologici e di permacultura e, prendendo spunto dal funzionamento dei sistemi naturali, promuovono la realizzazione di insediamenti umani sostenibili e resilienti.

Se ci fermiamo un attimo ad osservare la

natura, ci rendiamo conto che un sistema naturale non ha bisogno di interventi artificiali per restare rigoglioso, non necessita di irrigazione, concimazione, aratura, erbicidi e pesticidi. I processi ed i cicli naturali mantengono la fertilità del terreno e la salute delle piante. Imitando questi processi e inserendo negli ecosistemi piante

utili all’uomo è possibile creare dei sistemi di produzione di cibo, fibre, combustibili, medicinali che richiedono molte meno risorse di quelle correntemente richieste dall’agricoltura industriale, contribuendo anche al miglioramento del suolo e dell’habitat, invece che alla sua erosione e distruzione.

I cittadini coinvolti nelle attività gestiscono aree verdi pubbliche urbane secondo l’innovativo modello della food forest, creando spazi ricchi di biodiversità, fruibili da tutti, dotati di alberi ed arbusti da frutta, piante aromatiche, fiori, panchine, cartelli informativi, spazi per laboratori per bambini ed adulti. Tali aree rappresentano una grande opportunità per ristabilire le relazioni di quartiere, aumentare la resilienza della comunità e riportare angoli di natura in città.

I “fruttortisti” svolgono anche numerosi progetti in collaborazione con scuole primarie, secondarie e superiori ed altre associazioni che operano in campo ambientale e/o sociale, offrendo il loro supporto nella realizzazione di spazi edibili condivisi ed attività ludiche e didattiche per bambini ed adulti su questi temi. Partecipano a numerosi eventi e manifestazioni concernenti la sostenibilità ambientale e l’economia equo-solidale e locale.

Per saperne di più, visitate il sito www.fruttortiparma.it o scrivete a: info@fruttortiparma.it.

Per essere informati sul programma di attività, inviate alla suddetta email una richiesta di iscrizione alla mailing list dei “Fruttorti di Parma”, oppure iscrivetevi alla pagina facebook: <https://www.facebook.com/pages/Fruttorti-Parma/749498741769402>.

Francesca Riolo

Movimento informale di cittadini “Fruttorti di Parma”

L’idea etica “Zero relativo”, la prima community italiana di scambio, riuso e baratto online, è nata a Parma e a Fidenza dall’iniziativa “Banca dell’oggetto”

Quante cose hai che non usi più?

Vorremmo rivolgere un invito a tutti: entrate a far parte di “Zero relativo”, la prima community italiana di scambio, riuso e baratto online. Noi facciamo parte di “Banca dell’oggetto”, un’iniziativa nata qualche anno fa sul territorio di Fidenza e di Parma per sostenere la cultura dello scambio, della relazione e del riuso.

La prima finalità di “Zero relativo”, ovviamente, è quella di promuovere un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti delle “cose” che ci circondano e che utilizziamo, stimolando in tutti i partecipanti la cultura del consumo critico e quella del riciclo/riuso. Gli oggetti in questo modo possono acquisire nuova vita, soddisfare i bisogni di altre persone e, in definitiva, non inquinare il nostro ambiente.

C’è però anche un “di più”. La “Banca dell’Oggetto”, infatti, vuole stimolare le relazioni interpersonali e interfamiliari. Prevede, infatti, che l’eventuale scambio degli oggetti possa avvenire attraverso

un contatto diretto, che faccia sì che i protagonisti si incontrino, si parlino, si conoscano. L’idea è che stabilire una rete di nuove relazioni e amicizie migliori la vita delle comunità e il benessere delle persone.

Perché questo possa accadere, sono stati individuati alcuni luoghi appositamente predisposti; luoghi ‘scambiatori’, già

frequentati da persone e in particolare da volontari, dove ci si può incontrare con l’altro davanti ad una tazza di tè e un dolcetto... In questi luoghi, periodicamente, vengono anche organizzati speciali eventi allo scopo di rendere ancora più interessante l’opportunità di incontro fornita dallo scambio.

I luoghi individuati per ora si trovano

a Parma e a Fidenza. A Parma sono: i “Punti di Comunità” di via Olivieri 2/A e di via Carmignani 9/A. A Fidenza: “Mondo Garabombo” in via Bernini 96, il “Centro per le Famiglie” in via Nenni 52 e l’“Associazione Popoli – Presidio Centro Interculturale” in via Carducci 41.

Per entrare nel sito dovete digitare l’indirizzo: www.zerorelativo.it. Potete caricare gli oggetti, ma anche piccole prestazioni che volete barattare; non dimenticate di esprimere i vostri desideri per gli scambi: potrete cercare sul sito le numerose proposte e soprattutto quelle che potrebbero essere scambiate a mano a Parma e Fidenza.

Mettersi in contatto con gli altri è facile: creiamo una grande community a Parma!

Simona Tedeschi, Alessandro Delgrano, Sandro Cocchi, Stefano Gandolfi, Corrado Lori, Roberto Marini

“Banca dell’Oggetto”

